



GAZZADA

SCHIANNO

LOZZA

MORAZZONE

IL PONTE UP GSLM

SETTIMANA DELLA I DOMENICA DI AVVENTO

ANNO 14 – N° 46 15 NOVEMBRE 2020

In questo tempo d'Avvento, vorremmo lasciarci interrogare dalla **figura di Santa Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein**, nata in una famiglia ebrea, filosofa atea poi convertitasi al cristianesimo, suora carmelitana, divenuta martire nel campo di concentramento di Auschwitz, e che **sarà la protettrice della nostra futura Comunità Pastorale**. In queste domeniche proporremo una sorta di "storia a puntate" della sua vita, per conoscere meglio questa Santa e nostra futura patrona.

VITA DI EDITH STEIN, PRIMA PARTE: LA RICERCA DELLA VERITÀ (1891-1921)

Edith Stein nasce a Breslavia (allora in Germania, ora in Polonia) nel **1891** undicesima e ultima figlia, in una famiglia di stretta osservanza ebraica. A **2 anni** rimane orfana di padre, e la madre, donna forte e animata da una profonda religiosità, prende in mano le redini della numerosa famiglia. Fin da piccola, Edith si dimostra una bambina dotata di grande intelligenza. Il suo percorso di vita è fatto però di interrogativi, di incertezze, di domande. Verso i **15 anni** decide di abbandonare la fede ebraica perché non le riesce di creder in Dio diventando completamente atea. **Inizia così la sua ricerca della verità**, (intesa come sviluppo della conoscenza) e verso la difesa della dignità della donna.

Nel **1910** (19 anni), dopo aver concluso brillantemente gli studi liceali, si iscrive – unica donna in quell'anno – all'Università di Breslavia, alla facoltà di storia e psicologia del pensiero: attraverso lo studio della psicologia e della filosofia ricerca la verità. **Edith ha un ruolo molto attivo nella vita sociale del suo tempo**, impegnandosi in particolare per la difesa della parità delle donne, per il loro diritto di voto, e per la loro partecipazione alla vita sociale e politica. Questo sarà un argomento su cui torneremo anche più avanti perché Edith, dopo la sua conversione, saprà sviluppare una visione alta del ruolo della donna nella storia, nella società e nella Chiesa, arrivando ad elaborare una vera e propria "teologia della donna".

Nel **1913** (22 anni) Edith si trasferisce all'Università di Gottinga, vera città universitaria, dove fa un incontro determinante, quello con il filosofo Edmund Husserl, fondatore della fenomenologia, il cui celebre principio è che, per scoprire la verità, occorre aderire alla realtà, ai fenomeni, così come si presentano. Edith non può allora non lasciarsi interrogare da alcuni "fenomeni" che si manifestano negli eventi della sua vita. Nell'agosto **1914**, allo scoppio della prima guerra mondiale, presta il proprio servizio come **crocerossina volontaria**, entrando in contatto col **mistero della sofferenza e della morte**. In quegli anni, poi, stringe amicizia con Max Scheler e con Adolf Reinach, due filosofi convertiti, l'uno al cattolicesimo, e l'altro al protestantesimo, e comincia a conoscere un mondo fino ad allora sconosciuto per lei, che la spinge a **cercare oltre**. Il suo primo incontro con Cristo non avviene quindi attraverso le letture o lo studio, **ma attraverso il contatto con le persone che portano nella loro vita l'amore per Gesù, e che, inconsapevolmente, diventano per lei pagine viventi del Vangelo**. Per Edith è un'esperienza determinante quella di scoprire che **la fede in Gesù crea vincoli di amicizia vera tra le persone e dona una capacità profonda di amare**.

C'è poi un episodio che la segna profondamente. Durante una sua visita - per motivi esclusivamente artistici - in una chiesa, vede entrare una donna col cesto della spesa a pregare, e ne rimane profondamente colpita, come racconterà lei stessa: *"La cosa mi parve strana. Nelle sinagoghe e nelle chiese protestanti che avevo visitato si entrava soltanto per le funzioni religiose. Nel vedere invece che qui la gente entrava tra un'occupazione e l'altra, come per andare a un colloquio confidenziale, rimasi colpita a tal punto che non mi riuscì più di dimenticare quella scena"*. Ecco la prima scoperta di un Dio che si fa vicino all'uomo, nella quotidianità dell'esistenza. **Non un Dio lontano, ma un Dio vicino all'uomo, che cammina con lui ogni giorno**.

Nel **1916** (25 anni) Edith discute la tesi di dottorato laureandosi con il massimo della lode, sul tema dell'*empatia*, intesa come un cogliere l'esperienza emotiva e cognitiva con l'individuo con cui si entra in contatto, per sentire dentro se stessi la **verità dell'altro**. Di lì a poco diventa stimata assistente del suo maestro Husserl. Ma Edith non è soddisfatta. Husserl è molto esigente e la riempie di lavoro, richiedendo una dedizione quasi completa a lui. Sono anni segnati dalle sofferenze della guerra, dalla distruzione e dalla morte che bussa anche alla porta di Edith, quando Adolf Reinach, suo amico filosofo, muore in guerra. Lui e la moglie Anna, entrambi ebrei e grandi amici di Edith, si erano convertiti da poco al protestantesimo. La giovane vedova chiede ad Edith di aiutarla a sistemare gli scritti filosofici del marito, ma Edith prova un estremo disagio nel dover andare in quella casa amica, convinta che l'avrebbe trovata piena di disperazione, sprofondata nell'ombra della morte. E invece scopre in quella sua amica divenuta vedova, la serenità e la pace che, anche nella sofferenza, arrivano dalla fede. Ammira la grande fede di quella donna, che dice: *"Una volta entrati nella comunione con Cristo, ci condurrà Lui dove vuole!"*. Quello è per lei uno degli eventi che le cambia la vita, come lei stessa racconta: *"Fu quello il mio primo incontro con la croce. La mia prima esperienza della forza divina che la Croce dà a coloro che la abbracciano. Per la prima volta contemplai in tutta la sua luce la Chiesa nata dalla passione di Cristo e vittoriosa sulla morte. In quel momento andò in frantumi la mia incredulità, e si levò nel mio cuore la luce di Cristo: Cristo nel mistero della sua croce"*. Inizia così per Edith un lungo travaglio interiore, per poter accettare e accogliere nella sua vita l'esistenza di Dio che è Amore e che, nel donarsi per amore sulla croce, si rivela vicino in modo unico a ogni persona. (continua)



Edith Stein da giovane

Avvento 2020 - Il Verbo entra nella storia. Il tempo ospita la gloria di Dio

Oltre alla celebrazione domenicale e quotidiana della Messa, in questo tempo abbiamo la grazia di poter vivere nelle nostre Chiese ogni forma di **preghiera** sia comunitaria che personale. Abbiamo quindi pensato di proporre per **ogni giovedì di Avvento** e in ogni Parrocchia l'**Adorazione Eucaristica** dalle **ore 15,30** alle **ore 19,30**. I sacerdoti saranno presenti anche per la confessione, è però importante garantire una presenza attraverso turni: per la disponibilità possiamo lasciare il nome in sacrestia o inviare un messaggio ai seguenti referenti:

Gazzada: Gabriele (mail comunicazioni@galleani.it o messaggio 340/5173134); **Schianno** : Nadia (messaggio 380/7308722); **Lozza:** Federica (messaggio 340/3368449); **Morazzone:** Massimiliano (messaggio 349/8381282)

Avvento di carità

Aiutiamo Gift che frequenta l'Università al 2° anno in Nigeria per diventare infermiera. Nelle prossime settimane altre informazioni. Il contributo può essere effettuato versando sul conto **IT50K0311150260000000002870** intestato a Parrocchia Santa Croce - Caritas e specificando per "Gift".

Sul sito dell'Unità pastorale troveremo sempre ogni aggiornamento e proposta.

www.ilpontegslm.it oppure per comunicazioni informami@ilpontegslm.it

CALENDARIO LITURGICO DAL 16 AL 22 NOVEMBRE

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE - I sett. FERIA - <i>morello</i> Ger 1, 4-10; Sal 73 (74); Ab 1, 1; 2, 1-4; Mt 4, 18-25 Il profeta annuncia la salvezza del Signore.	Schianno	8,30	S. Messa per NARCISO e PINA PONTI
	Morazzone	8,30	S. Messa per ENRICO FUMAGALLI
	Gazzada	18,00	S. Messa
MARTEDÌ 17 NOVEMBRE S. ELISABETTA DI UNGHERIA - memoria - <i>bianco</i> Ger 1,11-19; Sal 101(102); Am 1,1-2; 3,1-2; Mt 7,21-29 Salva il tuo popolo, Signore.	Gazzada	8,00	S. Messa per LINA e FAMIGLIA
	Morazzone	8,30	S. Messa
	Schianno	18,00	S. Messa secondo INTENZIONI DELL'OFFERENTE
MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE FERIA - <i>morello</i> Ger 2, 1-9; Sal 13 (14); Am 5, 10-15; Mt 9, 9-13 Signore, abbi pietà di Sion, perché è tempo di usare misericordia.	Lozza	8,00	S. Messa per ANNA, SILVIO, ELIDE, EGIDIO
	Schianno	18,00	S. Messa per CAROLINA
	Morazzone	20,30	S. Messa per MARIA RANZONI
GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE FERIA - <i>morello</i> Ger 2, 1-2a. 12-22; Sal 73 (74); Am 8, 9-12; Mt 9, 16-17 Signore, sii fedele alla tua alleanza.	Gazzada	8,00	S. Messa per CARMELA e FAMIGLIA
	Morazzone	8,30	S. Messa
	Lozza	18,00	S. Messa per DON MARIO CITTERIO
VENEDÌ 20 NOVEMBRE FERIA - <i>morello</i> B. SAMUELE MARZORATI - memoria fac. - <i>rosso</i> Ger 2,1-2a. 23-29; Sal 50(51); Am 9,11-15; Mt 9,35-38 Signore, rendimi la gioia della tua salvezza.	Lozza	8,00	S. Messa per EDOARDO, GIUSEPPINA, EDVIGE, BRUNO
	Gazzada	9,15	S. Messa per BAZZOLI MARIA
	Schianno	18,00	S. Messa per SACERDOTI DEFUNTI ORDINATI NEL 1966
SABATO 21 NOVEMBRE PRESENTAZIONE DELLA B.V. MARIA - memoria - <i>bianco</i> Ger 2, 1-2a. 30-32; Sal 129 (130); Eb 1, 13 - 2, 4; Mt 10, 1-6 // Lc 24, 1-8 Presso di te, Signore, è la redenzione d'Israele.	Lozza	17,00	S. Messa
	Schianno	17,00	S. Messa per ANDREA IMPERIALI; DON AGOSTINO, ROSA, ALBERTO, EMILIO, CAMILLO
	Morazzone	18,00	S. Messa per CARLO e SILVIO CLERICI, GIOVANNA TIRELLI e VITTORIO CARAVATI; ANTONIO AMBROSETTI; PIERA BROGGINI, DEF. Fam SOMMARUGA e BRUTTOMESSO; Def Fam PORETTI e PEDEMONTI; MARISA e ENRICO FUMAGALLI
	Gazzada	18,00	S. Messa
DOMENICA 22 NOVEMBRE II settimana anno B / anno I + II DOMENICA DI AVVENTO "I figli del Regno" <i>morello</i> Is 51, 7-12a; Sal 47 (48); Rm 15, 15-21; Mt 3, 1-12 Il tuo nome, o Dio, si estende ai confini della terra.	Morazzone	8,00	S. Messa PRO POPULO
	Schianno	8,30	S. Messa PRO POPULO
	Gazzada	10,00	S. Messa PRO POPULO
	Lozza	10,00	S. Messa PRO POPULO
	Morazzone	11,15	S. Messa per ALIDO CRACCO, CECILIA ALBERTI
	Schianno	11,15	S. Messa PRO POPULO
Gazzada	18,00	S. Messa PRO POPULO	

Preghiamo per VITTORIO MAIDA anni 80 (G), GATTI GIAN PIETRO anni 62 (L), VIVONA SANTA ROSA anni 90 (S), GIANCARLO BRENTGANI anni 84 (S), GIACINTO USANZA anni 95 (L) LAINO GAETANO anni 90 (M) che sono tornati alla casa del Padre.